Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione degli Istituti Penitenziari Civitavecchia

IL DESTINO DI TUTTE LE COSE È CAMBIARE

Teatro Palladium - Università degli Studi di Roma Tre - 26 novembre 2026 ore 18.00

"Il destino di tutte le cose è cambiare", così il titolo del libero adattamento de Le Troiane di Euripide e Jean-Paul Sartre, sviluppato all'interno del laboratorio teatrale della Sezione Femminile della Casa Circondariale di Civitavecchia. Guidato da Ludovica Andò e Veronica di Marcantonio - che ne firmano la regia -, il progetto rientra nelle attività di AdDentro Ets, realtà attiva negli istituti penitenziari del Lazio da oltre 18 anni, impegnata nello sviluppo di percorsi artistici e pedagogici fondati sul teatro come pratica di espressione, consapevolezza e inclusione.

Uno spettacolo che è l'apice di un percorso realizzato all'interno del progetto Per un Teatro Stabile - Officine di Teatro Sociale 2024/2026, e che prosegue in Dia_Logos_Per un Teatro del Dialogo - Officine di Teatro Sociale 2026/2028 con il contributo della Regione Lazio e della Fondazione Severino ETS, e con il patrocinio del Garante Nazionale e del Garante Regionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale. Le interpreti in scena sono donne attualmente recluse.

Il progetto è reso possibile grazie al sostegno della Direzione degli Istituti Penitenziari di Civitavecchia, nella persona della Dott.ssa Anna Angeletti, che crede fortemente nel valore di esperienze come questa e nell'importanza dell'incontro tra il carcere e la società esterna. Un contributo fondamentale è dato inoltre da tutti gli operatori dell'Area Trattamentale e dell'Area Sicurezza, coinvolti attivamente sia nella realizzazione dell'evento sia nelle attività ordinarie, rendendo possibile la continuità e la qualità del percorso.

Lo spettacolo è presentato dall'Università Roma Tre, nell'ambito delle iniziative del suo Polo Universitario Penitenziario, dalla Fondazione Teatro Palladium ed è realizzato in collaborazione con Roma Città Metropolitana per il progetto "Roma metropoli che apprende" nel percorso della candidatura *Learning City*. Una vasta comunità di saperi che guarda all'esperienza teatrale in carcere come occasione preziosa di riflessione culturale e di affermazione dei diritti e dei processi di cambiamento.

La riscrittura scenica prende forma a partire dai temi della guerra, della perdita e della distruzione, ed è stata elaborata insieme alle detenute partecipanti al laboratorio a partire dai loro vissuti, indagando la condizione delle donne, il loro ruolo nelle dinamiche del conflitto e le strategie di sopravvivenza al dolore. La tragedia diventa così metafora della condizione di reclusione: uno spazio in cui dolore, memoria, resistenza e possibilità di trasformazione si intrecciano, dando voce a una riflessione universale sulla vulnerabilità e sulla capacità di cambiamento.

IL DESTINO DI TUTTE LE COSE È CAMBIARE

libero adattamento de Le Troiane di Euripide e di Sartre
riscrittura scenica con le partecipanti al laboratorio teatrale
della Sezione Femminile della Casa Circondariale di Civitavecchia

TEATRO PALLADIUM
26 NOVEMBRE 2026 - ORE 18.00
ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

UNIVERSITA 'DEGLI STUDI DI ROMA TRE
POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO
FONDAZIONE TEATRO PALLADIUM
in collaborazione con Roma Città Metropolitana per il progetto "Roma metropoli che apprende"
nel percorso della candidatura *Learning City*.

regia e conduzione laboratorio teatrale
LUDOVICA ANDO' e VERONICA DI MARCANTONIO

PROGETTO DIA_LOGOS PER UN TEATRO DEL DIALOGO
OFFICINE DI TEATRO SOCIALE 2026/2028
realizzato da ADDENTRO ETS
col contributo della REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE CULTURA
e FONDAZIONE SEVERINO

col patrocinio del GARANTE NAZIONALE e del GARANTE REGIONALE
DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

Sulla spiaggia, le troiane guardano il mare in tempesta. Alle loro spalle il passato, le ceneri della città. Davanti un futuro tutto da ricostruire.

Sollevati da terra. Apri gli occhi...guarda…davanti a te non c'è più una città,
non sei più la regina di Troia. Il destino di tutte le cose è cambiare. Adesso accetta.

L'incontro con le parole di Ecuba, la Regina di una Troia ormai in fiamme, con la sua forza, con la sua resistenza forsennata al dolore, è stato potente.
Le hanno subito imparate, interiorizzate, riscritte, rielaborate. "Facciamo Ecuba! Facciamo Ecuba!". Mai la scelta di un testo su cui lavorare è stata più chiara e urgente.